

DISCIPLINARE TECNICO PER IL SERVIZIO DI LOTTA ALLE ZANZARE DISPONIBILE PER I SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INTERESSATI

Articolo 1 Tipologie di intervento nell'area di pertinenza

- 1.1 Interventi di lotta larvicida:
 - 1.1.1 rimozione dei luoghi potenziali di sviluppo delle zanzare e mappatura dei focolai non eliminabili;
 - 1.1.2 Interventi di lotta larvicida nelle caditoie (pozzetti, bocche di lupo, ecc.);
 - 1.1.3 Interventi di lotta larvicida nei canali e nelle raccolte d'acqua non eliminabili;
- 1.2 Interventi straordinari per emergenza sanitaria su richiesta dell'Amministrazione Comunale o della locale Azienda USL.

1.1.1 Rimozione dei luoghi potenziali di sviluppo delle zanzare e mappatura dei focolai non eliminabili:

Si richiede l'intervento di ispezione accurata delle aree esterne (cortile, giardino, orto, piazzale, parcheggio, etc.) allo scopo di rimuovere ogni contenitore in grado di raccogliere acqua, anche in modo accidentale e in piccole quantità e mappare i focolai non eliminabili (tombini, canali aree allagate etc) che verranno sottoposti alle attività di disinfestazione come nei punti 1.1.2 e 1.1.3.

1.1.2 Interventi di lotta larvicida nelle caditoie

Gli interventi larvicidi vanno condotti sulla tombinatura presente nell'area di pertinenza del Committente. Gli interventi vanno realizzati sulla base di un programma di lavoro elaborato dall'impresa sulla base della mappatura (punto 1.1.1) dove sono evidenziate le aree da sottoporre a intervento.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel periodo aprile – ottobre di ciascun anno solare.

L'area è indicata in allegato A.

Sono previsti un minimo di 5 cicli di trattamenti larvicidi per ogni anno e riguarderanno un numero presuntivo di pozzetti pari a, suscettibile di aggiornamento anche in corso d'opera. Tutta l'area di competenza dovrà essere sottoposta a trattamento larvicida.

Ogni caditoia trattata deve essere oggetto di marcatura. La marcatura elettronica è da preferire perché consente una migliore verifica dei trattamenti e non presenta controindicazioni ambientali. Nel caso di impossibilità di ricorso alla marcatura elettronica rimane possibile ricorrere alla marcatura grafica.

Parte da inserire per chi volesse inserire interventi di qualità

Marcatura elettronica

Per marcatura elettronica si intende un sistema di localizzazione satellitare GPS/GPRS o equipollenti per il rilevamento del posizionamento dei trattamenti larvicidi svolti dall'impresa affidataria, in grado di fornire la posizione dei trattamenti eseguiti in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi, oppure sovrapponibili su immagini satellitari. L'impresa aggiudicataria deve fornire al Committente l'accesso online ai dati di campo. Devono essere resi disponibili al Committente data, ora, coordinate geografiche ed eventuali impedimenti all'esecuzione dei trattamenti puntuali. Il sistema deve essere non manipolabile dall'azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato di apposita dichiarazione del produttore in tal senso.

È richiesta prioritariamente la marcatura elettronica dei trattamenti, questa deve avvenire tramite segnale GPS, secondo le specifiche seguenti:

- la strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri, misurati in campo aperto, deve essere indicato il momento del trattamento, al fine di dimostrare la congruità di tali tempistiche;

- L'attrezzatura operativa deve essere collegata alla strumentazione GPS, in modo tale che con un unico comando si provveda al trattamento e alla marcatura elettronica;
- il rendiconto dell'attività operativa deve essere fornita al Committente entro il giorno solare di svolgimento dell'attività giornaliera;
- in caso non sia possibile eseguire la marcatura elettronica l'appaltatore deve comunicare quali tratti di tombature non sono state marcate elettronicamente.

1.1.3 Interventi di lotta larvicida nei canali e nelle raccolte d'acqua non eliminabili

I trattamenti larvicidi devono riguardare canali, fossi di confine, scoli, maceri, aree allagate e ogni altro ambiente acquatico che consente lo sviluppo di larve di zanzara rilevato nella mappatura dei focolai (punto 1.1.1). Altri potenziali focolai sono: fontane, bidoni per irrigazione degli orti, vasche di laminazione, scavi di fondamenta abbandonati, vespai allagati.

Le aree ove sono indicati tali raccolte d'acqua sono riportate in allegato B.

In relazione all'andamento climatico stagionale l'impegno operativo potrà avere carattere discontinuo (durante l'estate alcuni focolai potrebbero asciugarsi), comunque nel periodo compreso da aprile a settembre.

Sarà cura dell'impresa aggiudicataria segnalare eventuali situazioni critiche o nuovi focolai che si venissero a determinare.

1.2 Interventi straordinari per emergenza sanitaria su richiesta dell'Amministrazione Comunale o dalla locale Azienda USL.

In casi sospetti o confermati di febbre virale da West Nile, Chikungunya, Dengue, Zika o altro agente eziologico, nel periodo 1 Giugno – 31 Ottobre (fatte salve eventuali variazioni del piano regionale o proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante dopo tale data), su richiesta dell'Amministrazione Comunale o dall' Azienda USL, è necessaria un'immediata disinfestazione larvicida ed eventualmente anche adulticida.

La modalità di esecuzione dei trattamenti larvicidi è la stessa di quella indicata per i trattamenti ordinari mentre i trattamenti adulticidi devono essere effettuati secondo le indicazioni delle linee guida regionali "Linee guida per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi-2017" ivi compresa la messa in opera di cartelli nelle aree prossime agli interventi adulticidi, da apporre con anticipo minimo di 24 ore.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire report sull'attività svolte che riporti le aree sottoposte a intervento, il prodotto utilizzato e indicando anche eventuali criticità riscontrate.

Si rimanda al successivo "Articolo 2" per la descrizione della composizione delle unità operative e delle attrezzature richieste.

Entro il giorno successivo all'esecuzione del trattamento dovrà pervenire al Committente la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente:

- numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio,
- prodotto utilizzato,
- quantità consumata,
- le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate,
- eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

Non si ravvedono motivi per interventi adulticidi in modo cadenzato.

A tutela delle popolazioni di api è necessario evitare irrorazioni dell'insetticida diretti contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata; inoltre in presenza di apiari nell'area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m. intorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l'apicoltore e l'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non sospinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

Articolo 2

2.1 Operatori, prodotti, mezzi, programma

l'impresa aggiudicataria deve fornire al Committente i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare i lavori in oggetto.

L'impresa aggiudicataria all'inizio della stagione presenta il piano annuale degli interventi previsti per ogni area di intervento, indicando il giorno di inizio e il giorno di fine degli interventi; tale programma risulta essere programma di massima, ma non è possibile scostarsi di oltre sette giorni da tali date, altrimenti non si garantisce una regolare distribuzione del prodotto.

Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto della legislazione vigente, garantendo il minimo impatto ambientale.

2.2 Trattamenti larvicidi

2.2.1 Prodotti impiegati

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi di cui al punto 1.1.2 e 1.1.3 dovranno essere a base di:

- prodotto granulare miscela *Bacillus thuringiensis israelensis* + *Lysinibacillus sphaericus*; (nome commerciale Vectomax FG)
- film siliconico (Aquatrain AMF)
- prodotto liquido *Bacillus thuringiensis israelensis* (Bti).

2.2.2 Cadenza degli interventi

Nelle tombinature di cui al punto 1.1.2 i trattamenti dovranno essere svolti con prodotti a base di Vectomax o Aquatrain con cadenza di 3-4 settimane.

Nei canali e nelle aree allagate di cui al punto 1.1.3 i trattamenti possono essere svolti con tutti e tre i prodotti larvicidi con cadenza almeno quindicinale, con cadenza settimanale in caso di emergenza sanitaria comunicata dalle Autorità.

In fase di offerta dovranno essere indicati i formulati larvicidi che l'impresa affidataria intende utilizzare, allegando: Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Per il trattamento delle caditoie di cui al punto a), si richiedono idonee attrezzature quali pompe a pressione di tipo portatile con serbatoio della capacità minima di 10 litri per la distribuzione di formulati larvicidi liquidi o attrezzature idonee alla distribuzione di formulati granulari e attrezzature idonee alla distribuzione del film siliconico.

L'impresa aggiudicataria dovrà fornire la programmazione annuale e mensile dettagliata degli interventi.

Per consentire la corretta conduzione dei controlli di qualità, l'impresa affidataria dovrà fornire un report giornaliero con l'elenco delle aree trattate segnalando eventuali motivi ostativi al trattamento.

A seconda delle situazioni l'impresa affidataria potrà svolgere le operazioni di trattamento a piedi o con l'ausilio di mezzi idonei, evitando in ogni caso lo sversamento del prodotto fuori delle aree oggetto di disinfestazione.

2.3 Trattamenti adulticidi per emergenza sanitaria

I formulati ad azione adulticida contro le zanzare devono essere a base di piretrine naturali e/o di piretroidi e/o simil-piretroidi, anche sinergizzati con piperonil butossido, da utilizzare alle dosi indicate in etichetta per lo specifico impiego contro le zanzare.

Pertanto in fase di offerta dovranno essere indicati i formulati adulticidi che si intendono utilizzare allegando Etichetta, Scheda Tecnica e Scheda di Sicurezza di ciascuno dei prodotti proposti.

Nel rispetto della normativa vigente in materia, i formulati proposti devono essere registrati come Biocidi per la lotta all'esterno contro le zanzare in ambito civile.

È facoltà del Committente chiedere la sostituzione dei formulati usati in caso di:

- odori e/o effetti irritanti per le mucose anche a basse concentrazioni;

- fitotossicità alle normali dosi di utilizzo.

Per il servizio adulticida si richiede la disponibilità di unità operativa costituita da un operatore specializzato dotato di idoneo automezzo portante nebulizzatore a Basso Volume (LV) da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi e/o di nebulizzatori dorsali a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore su automezzo. Tali nebulizzatori devono essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron.

Sui mezzi operativi utilizzati dall'impresa aggiudicataria è raccomandata l'applicazione di strumentazione GPS, al fine di eseguire idoneo controllo sui luoghi e sulle tempistiche di trattamento. Tali mezzi devono essere attivati dagli operatori nel loro percorso operativo.

Articolo 3 Prescrizioni comuni a tutti gli interventi

Alla fine di ogni mese l'impresa affidataria deve fornire report completo delle attività svolte che comprenda: prodotti utilizzati, quantità utilizzate, criticità rilevate, impegno operativo sostenuto.

Alla fine dell'anno l'impresa affidataria deve fornire un report completo sulle attività svolte con evidenza delle criticità riscontrate.

L'impresa affidataria è tenuta a dare tempestiva comunicazione della sussistenza di eventuali cause, ad essa non imputabili, ostative o limitative del corretto svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato.

L'impresa affidataria dovrà concordare l'accesso alle strutture custodite oggetto di interventi di disinfestazione con i rispettivi responsabili. In tal caso, sarà cura dell'impresa aggiudicataria rispettare le modalità e gli orari d'accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondere di eventuali problemi od inconvenienti connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili all'impresa affidataria non saranno liquidati.

Parte da inserire per chi volesse inserire interventi di qualità

Articolo 4

Controlli di qualità

L'impresa aggiudicataria dovrà eseguire i servizi di disinfestazione con la diligenza professionale necessaria ed il Committente svolgerà gli opportuni controlli, anche avvalendosi di incaricati esterni.

Il Committente, a propria discrezione, effettuerà controlli sulla marcatura elettronica e sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi, l'adempimento degli obblighi del presente servizio nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei report che l'impresa aggiudicataria è tenuta a produrre.

Articolo 5

Pubblicità dei trattamenti

L'impresa aggiudicataria deve comunicare all'utenza i trattamenti programmati (eseguiti) secondo una delle seguenti modalità :

- sito web dedicato in cui sono indicati i giorni in cui vengono effettuati i trattamenti per ogni singola area
- apposita tabella da esporre all'ingresso delle sedi aperte al pubblico, in cui viene indicato il giorno previsto per i trattamenti e il giorno in cui viene eseguito il trattamento.

Il Committente indica al Comune di Bologna via mail alla casella mail dedicata animaliinfestanti@comune.bologna.it il nominativo dell'impresa che esegue i trattamenti.

Allegato A : aree da trattare.

Allegato B : aree ove sono presenti raccolte d'acqua non eliminabili.